

Nuovo impianto EVOH in Asia

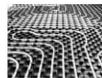
Kuraray ha annunciato un investimento a Singapore per aumentare la produzione di resine barriera a marchio Eval.

27 marzo 2024 11:26

Il gruppo giapponese Kuraray prosegue nel piano di investimenti nelle capacità produttive di copolimero di etilene e alcol vinilico (EVOH) a marchio Eval. Dopo gli annunci dell'anno scorso, che riguardano impianti in Europa e Stati Uniti ([leggi articolo](#)), ora è la volta dell'Asia.



Il progetto prevede la costruzione di un nuovo impianto a Singapore, sull'isola di Jurong, con capacità produttiva pari inizialmente a 18.000 tonnellate annue di EVOH, con possibilità di espanderla in futuro a 36.000 t/a. L'avvio della produzione è prevista alla fine del 2026, con un investimento stimato in 410 milioni di dollari.



Le resine Eval sono destinate in larga parte all'industria del packaging, in virtù delle buone proprietà barriera ai gas che le rendono ideali come strato interno per prevenire fenomeni di ossidazione dei prodotti contenuti all'interno. Altre applicazioni barriera concernono i serbatoi carburante per auto e i sistemi di riscaldamento sottopavimento.

Kuraray dispone oggi di una capacità pari 103.000 tonnellate annue tra siti in Giappone (10.000 t/a), Europa (35.000 t/a) e Americhe (58.000). Alla fine del 2026, secondo i piani di investimento, la capacità salirà a 131.000 tonnellate annue.

Il gruppo giapponese prevede una crescita della domanda ad un tasso medio annuo tra il 5% e il 6% fino al 2030, sotto la spinta delle normative sempre più restrittive verso gli imballaggi monouso (non solo in Europa), che impongono lo sviluppo di soluzioni monomateriale più facilmente riciclabili. L'EVOH può infatti sostituire altri materiali barriera e, entro certe concentrazioni, è riciclabile per via meccanica insieme al materiale plastico che costituisce l'imballaggio.